



Verbale della riunione del Comitato d'indirizzo intercorso interdipartimentale del CdL in PA e del CdLM in SZ del 25/03/2022 – n. 5 (1° incontro con stakeholder)

Alle ore 15.00 di giovedì 31 marzo 2022, ha inizio l'incontro con il Dr. Massimo Fileni (Gruppo Fileni). Sono presenti, in modalità telematica (Teams), il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria Fabrizio Rueca e i professori Cesare Castellini, Camillo Pieramati, David Ranucci, Biancamaria Torquati e la Dr.ssa Maria Luisa Marenzoni.

Dopo una breve presentazione e ringraziamento per l'incontro, il Prof. Castellini presenta la scheda che allestita dal comitato di indirizzo per valutare le conoscenze, il saper essere e il saper fare che serviranno ai futuri laureati in Produzioni animali e scienze zootecniche.

Il Dr. Fileni descrive il tipo di attività che gestisce la sua azienda: allevamento di polli, di tacchini, soprattutto di tipo biologico, allevamento di riproduttori e, recentemente, allevamento bovino e per uova da consumo. In più fanno agricoltura biologica, con approvvigionamento di materie prime biologiche, sia con agricoltura diretta che produzione contrattualizzata (dalla semina); quest'ultima è molto specializzata e vorrebbero espanderla con partner agricoltori, in modo che abbia un impatto programmatico per l'allevatore negli anni e che consenta di fare programmazione a medio termine, tale che sia un vantaggio per l'agricoltore lavorare in questo sistema. A differenza dei nostri concorrenti da 7/8 anni autoproduciamo materie prime biologiche vegetali per i nostri allevamenti biologici. Gestiamo circa 600 ettari, tra terreni in affitto e in proprietà, e vorremmo sviluppare per le produzioni vegetali quello che abbiamo fatto 30 anni fa per le produzioni animali: passare da un sistema settoriale ad un sistema integrato. L'imprenditore agricolo deve trovare conveniente "organizzarsi" con Fileni perché sa qual è la destinazione del suo prodotto e sa qual è il margine atteso (senza ricorrere a vendite speculative basate sulla oscillazione dei prezzi delle materie prime). Per questo nuovo progetto serve un tecnico, che sappia anche quello che è necessario per allevare gli animali. Serve e usano rotazione dei campi, perché per gli animali serve tutto e non solo monocoltura; su rotazione lunga, useranno metà dei prodotti ottenuti (garanzia del riuso). I contratti sono per ettaro e non per produzione (è indipendente da come va la stagione). Inoltre applicano anche agricoltura rigenerativa e quando producono sanno cosa farci, che è motivante.

Il Prof. Castellini commenta che quindi serve che un ragazzo abbia una visione prospettica del mondo del lavoro.

Fileni: Le figure professionali che servono nella loro azienda sono veterinari (sono quelli che vedono se il pollo cresce e se cresce bene), tecnici (visitano i centri e parlano con il soccidario e in più si occupano di aspetti logistici, che rappresentano una parte consistente del lavoro in cui occorre organizzare il trasporto nei vari siti e gli spostamenti necessari, nei tempi opportuni: almeno 10 persone si occupano da loro di questo; serve logistica ma applicata a

animali, ossia deve rispettare certi criteri di viaggio). Un animale pronto a fine produzione deve essere macellato in 1-2 gg, senò va fuori “squadra”; chi lavora in questo settore deve aver presente che il prodotto finale è la carne. Occorre qualcuno che sappia gestire un sistema grande, complesso e teso, che ogni tanto presenta delle emergenze. Inoltre va ricordata la caratteristica del sistema italiano, che è un sistema integrato, dalla mangimistica alla macellazione.

Castellini: come valuti la parte comportamentale dei ragazzi con cui lavori?

Fileni: A volte ha notato a colloqui di lavoro giovani con scarsa capacità imprenditoriale; non cerca stacanovisti, ma comunque equilibrati. In agricoltura non ci sono orari precisi e il lavoro è stagionale; hanno ragazzi molto motivati, altri invece non hanno retto perché avevano altre attività per cui non davano disponibilità/elasticità di gestione nelle necessità; alcuni non era disponibili a spostarsi. La motivazione è molto importante.

Quello che nota è che l'allevamento è ancora molto basato sulla capacità individuale di organizzarsi. Un po' di spirito di iniziativa è utile.

La Prof.ssa Torquati chiede se la collaborazione con ARCA, con maggiore attenzione alle attività di commercializzazione, rispecchia nuove esigenze necessarie per i neolaureati.

Fileni: sì. Nell'ambito del progetto ARCA si vuole arrivare direttamente al consumatore attraverso, probabilmente, un proprio marchio che a sua volta presuppone la costruzione di linee guida e la costruzione di un processo di certificazione. Si tratta di una collaborazione con obiettivi sperimentali, si occupa di rigenerare il suolo e prevede la partecipazione del consumatore. Qui ci sono persone che si occupano di progettazione e di cercare finanziamenti per la sperimentazione.

Castellini: sarebbe utile poter presentare annualmente studenti alle aziende? Con incontri specifici che ne valorizzino le competenze?

Fileni: Sì, ci sono strutture che iniziano a fare questi incontri da giovane età, sia attraverso l'alternanza scuola-lavoro (i PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) che i tirocini universitari.

Alle ore 15.40 la riunione viene conclusa.

Il segretario verbalizzante
Maria Luisa Marenzoni
